



REGIONE DEL VENETO
AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10
"VENETO ORIENTALE"

Sede Direzionale:
Piazza De Gasperi, n.5 - 30027 San Donà di Piave (VE) Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02799490277

**PERSONALE DEL COMPARTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI
ANNO 2013**

L'anno 2014, il giorno 8 del mese di luglio, alle ore 15.00 tra la delegazione trattante di parte sindacale (R.S.U., C.G.I.L.-F.P., C.I.S.L. FPS, FIALS., F.S.I., NURSING UP, U.I.L.-FPL) del personale del comparto del servizio sanitario nazionale e la delegazione trattante di parte pubblica,

PREMESSO QUANTO SEGUE:

L'istituto della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi, nel rispetto dei principi posti dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ed alle linee di indirizzo in materia di misurazione e valutazione del personale del servizio sanitario regionale adottate dalla regione del Veneto con d.g.r. n. 2205 del 6 novembre 2012, è connesso alla valorizzazione del merito, attraverso sistemi di misurazione e valutazione della performance sulla base dei risultati perseguiti dai singoli e dalle unità operative;

Relativamente al personale del comparto, già con intesa sottoscritta il 29 settembre 2009 dall'azienda e da C.G.I.L. - F.P., U.I.L. - F.P.L., F.S.I. e NURSING UP si sono definite le metodologie di misurazione e valutazione dei dipendenti adottando criteri che risultano aderenti sia ai principi posti dal decreto legislativo 150/2009 che alla menzionata d.g.r.v. n. 2205/2012; secondo le direttive impartite in quest'ultima, l'azienda ha proceduto, con deliberazione n. 47 del 28 febbraio 2013, a costituire l'Organismo Indipendente di Valutazione, cui sono affidate le funzioni di misurare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prestazionali quali-quantitativi affidati al personale, ed alla cui valutazione positiva è subordinata la corresponsione degli incentivi alla produttività;

L'istituto della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi, quindi, anche per l'anno 2013 rimane disciplinato dalle disposizioni normative, contrattuali e aziendali che per gli anni 2011 e 2012 hanno regolato l'istituto medesimo, attesa la coerenza di queste ultime alle normative nazionali e regionali intervenute, con particolare riferimento alla metodologia di verifica cui consegue la corresponsione dei connessi trattamenti economici;

Le modalità di destinazione del fondo di produttività ai singoli centri di responsabilità previsto dall'allegato 1) alla deliberazione del direttore generale n. 409 del 21 dicembre 2009, che si basano, a consuntivo, sul periodo di assegnazione del personale alle singole unità operative, necessitano di essere integrate, ai fini dell'attribuzione delle risorse, per riconoscere il maggior impegno profuso ai fini del raggiungimento degli obiettivi dal personale operante nelle aree ove gli obiettivi affidati nella negoziazione di budget vengono raggiunti, in relazione al personale ivi assegnato, stanti i sempre più stringenti vincoli in materia di reclutamento del personale imposti dal legislatore nazionale e regionale;

Si ritiene, quindi, coerente con i principi di valorizzazione del merito cercare nelle prossime tornate contrattuali dei correttivi che permettano, in rapporto con i livelli di performance raggiunti dalle diverse unità operative, di riconoscere la premialità collettiva e individuale legata ai risultati in rapporto

all'effettiva disponibilità di risorse umane rispetto a quelle programmate in funzione dell'obiettivo e dei livelli di attività da garantire;

E' inoltre da rilevare come il fatto che il blocco delle progressioni economiche disposto, per il triennio 2011/2013, dall'articolo 9, comma 21, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modifiche, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, e prorogato al 31 dicembre 2014 dall'art. 1, comma 1., punto a), del D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122, renda inutilizzabile per i fini propri definiti dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro una parte del fondo delle fasce retributive sempre più rilevante, atteso che non sono state programmate per il periodo predetto le progressioni economiche giuridiche in presenza delle quali, come disposto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15 aprile 2011, le risorse giuridicamente attribuite al personale sarebbero dovute essere rese indisponibili nell'ambito del fondo per la contrattazione integrativa;

Le mancate progressioni ai fini giuridici, quindi, a motivo del fatto che il personale collocato in quiescenza lascia nel fondo medesimo il valore delle fasce retributive in godimento alla data di cessazione, senza che queste possano essere utilizzate per attribuire progressioni orizzontali ad altri dipendenti, costituiscono per ciascun anno una economia da utilizzarsi nel fondo di produttività, unitamente alle economie del fondo per il trattamento economico accessorio;

La esatta quantificazione delle disponibilità predette potrà essere definitivamente conosciuta solo dopo aver portato a completamento il processo di attribuzione delle fasce del biennio 2009/2010 in applicazione dell'intesa del 21 giugno 2013, attualmente in corso di perfezionamento, in esito al quale si avrà l'esatta contezza degli effetti delle cessazioni del personale intervenute a decorrere dal 2010;

E' però ragionevole considerare che il limite delle risorse del fondo ancora disponibili al 1° gennaio 2010, data ultima di assegnazione delle fasce disposta dal legislatore, ad oggi quantificato in circa € 180.000,00 senza aver applicato le progressioni economiche orizzontali a decorrere dal 1° gennaio 2009, è il massimo valore ancora utilizzabile per gli anni 2011 e seguenti, e che quindi per l'anno 2013 l'ammontare del fondo non speso a consuntivo conosciuto ad oggi, pari a circa € 770.000,00 si può considerare prudenzialmente utilizzabile nel fondo della produttività per un valore pari a circa 550.000,00 euro;

Ulteriormente, pur in considerazione del fatto che alle attribuzioni delle fasce anni 2009 e 2010 ancora in itinere consegnerà la rivalorizzazione del lavoro straordinario liquidato al personale beneficiario dei passaggi predetti, altre risorse destinate all'istituto della produttività collettiva si avranno nei fondi per il trattamento accessorio;

SI CONVIENE DI SOTTOSCRIVERE EX ART. 4 C.C.N.L. 07.04.1999 QUANTO SEGUE:

- 1) il fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi anno 2013, determinato in € 2.283.047,41 con deliberazione del direttore generale n. 485 del 6 giugno 2014, viene ulteriormente finanziato come di seguito specificato, per un totale complessivo disponibile di € 2.990.768,37 quale risultante dall'allegato n. 1 che costituisce parte integrante e contestuale del presente documento:
 - * valore residuo stimato del fondo fasce anno 2013 risultante quale differenza fra il fondo impegnato al 1° gennaio 2013 (su valori aggiornati all'attribuzione delle fasce retributive al 1° gennaio 2008) e quanto dello stesso speso a consuntivo pari ad € 349.000,00;
 - * ulteriore economia del fondo fasce, prudenzialmente stimata in € 200.000,00, relativo al valore delle fasce retributive rese disponibili nel fondo e non utilizzabili per effetto di cessazione del personale in data successiva al 1° gennaio 2010;

- * economie del fondo per il trattamento economico accessorio anno 2012 e precedenti, prudenzialmente quantificato in € 70.000,00;
 - * quota dell'1% degli introiti dell'attività libero professionale anno 2013, conosciuta alla data di sottoscrizione della presente intesa, pari ad € 34.028,77; eventuali ulteriori risorse che dovessero risultare saranno destinate al fondo della produttività collettiva degli anni seguenti il 2013, secondo criteri che saranno definiti al tavolo negoziale.
 - * quote stimate rese indisponibili, ex art. 3, comma 4, del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto il 10 marzo 2006, recepito con deliberazione n. 123 del 14 marzo 2006, non utilizzate nell'anno 2013, per intervenuta cessazione, senza corrispondente sostituzione, dei dipendenti riqualificati, ammontanti ad € 51.215,87, unitamente a quelle dell'anno 2012 per la differenza fra quanto stimato nell'intesa di cui alla d.d.g. n. 773 dell'8 novembre 2013 – fondo di produttività anno 2012 (€ 47.420,71) e quanto rilevato a consuntivo (€ 50.897,03);
- 2) rimangono confermate le modalità di utilizzo e di erogazione del fondo della produttività collettiva vigenti e il valore in essere della quota economica individuale annua del fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi riconosciuta a ciascun dipendente appartenente alle singole categorie, il cui valore deve definirsi teorico in quanto la sua erogazione è condizionata sia dagli esiti del processo di valutazione, che dalle risorse assegnate alle unità operative per effetto del meccanismo di ripartizione del fondo.
- 3) Le parti concordano di rinviare al 2015 l'eventuale definizione di nuove progressioni economiche orizzontali sospendendo tali procedure ad ogni fine in applicazione dell'art. 9, c.21 del sopracitato DL 78/2010, fatte salve previsioni contrattuali nazionali diverse;
- 4) Le parti si danno atto della necessità di riconsiderare, nella prossima tornata negoziale in materia, le modalità e la temporalità del riconoscimento degli acconti della produttività collettiva, stabiliti nell'intesa 8 marzo 2011, approvata dal direttore generale con deliberazione n. 447 del 21 dicembre 2011, in coerenza con l'evoluzione del sistema di valutazione che ci si è proposti di delineare entro l'anno 2014.

Li 8 luglio 2014

Letto, approvato e sottoscritto:

Presidente della delegazione trattante di parte pubblica

direttore generale

Carlo Bramezza

Componenti la delegazione trattante di parte pubblica

direttore amministrativo

Michela Conte

direttore sanitario

Simona Aurelia Bellometti

direttore dei servizi sociali e della

funzione territoriale

Maria Carla Midena

direttore u.o.c. risorse umane

Massimo Visentin

direttore della funzione ospedaliera

Nicoletta Lo Monaco

direttore della funzione distrettuale

Dario Zanon

direttore dipartimento di prevenzione

Luigi Nicolardi

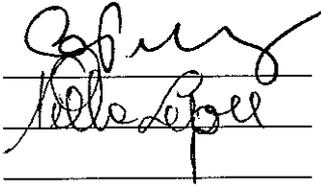
responsabile u.o.s. professioni sanitarie

Mauro Filippi

Componenti la delegazione trattante di parte sindacale:

coordinatore r.s.u.

Caterina Benvegnù



organizzazioni sindacali

C.G.I.L. – F.P.

C.I.S.L. – F.P.S.

U.I.L. – F.P.L.

F.I.A.L.S.

F.S.I.

NURSING UP

Antonio Battistuzzo

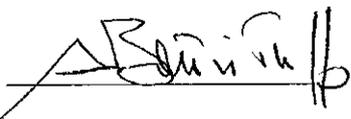
Guido Marcati

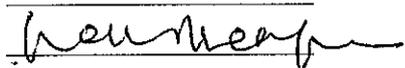
Francesco Menegazzi

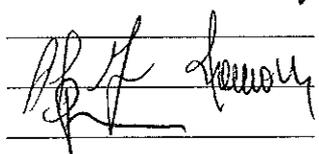
Renzo Sessolo

↳ Roberto Tosi

Patrizia Marin











REGIONE DEL VENETO
AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10
"VENETO ORIENTALE"

Sede Direzionale:
Piazza De Gasperi, n.5 - 30027 San Donà di Piave (VE) Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02799490277

fondo contrattuale anno 2013 d.d.g. 6 giugno 2014 n. 485 **2.283.047,41**

differenza impegnato/speso fondo fasce anno 2013 (su valori aggiornati all'attribuzione delle fasce retributive da 1.1.2008) valore stimato **349.000,00**

ulteriore economie fondo fasce anno 2013, (su valori aggiornati all'attribuzione delle fasce retributive da 1.1.2008) relativo al valore delle fasce retributive rese disponibili nel fondo e non utilizzabili per effetto di cessazione del personale in data successiva al 1° gennaio 2010 **200.000,00**

economie del fondo per il trattamento economico accessorio anni 2012 e precedenti, prudenzialmente quantificato in **70.000,00**

1% I.p. anno 2013 conosciuta alla data odierna **34.028,77**

quote stimate rese indisponibili, ex art.3, comma 4, del c.c.d.i. del 10.3.2006, recepito con deliberazione n. 123 del 14.3.2006, non utilizzate anno 2013 per intervenuta cessazione, senza corrispondente sostituzione, dei dipendenti riqualficati (ddg 485/2014) **51.215,87**
differenza fra quota resa indisponibile anno 2012 (ddg.137/2013) e quanto impegnato nel fondo 2012 (ddg 773/2013) **3.476,32**

2.990.768,37

[Handwritten signatures and initials]